



**Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po**



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°63/2023

Parma, 07-08-2023

**OGGETTO: ART. 68, COMMA 4 BIS DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.
"APPROVAZIONE DI UN AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER
L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO): FASCE
FLUVIALI DEL TORRENTE PARMA DA TORRECHIARA ALLA CONFLUENZA
NEL FIUME PO"**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità*”

di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;

- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi *4bis* e *4ter*;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI-Po, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, gli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*), n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*) e n. 7 (*Norme di Attuazione*) del suddetto PAI, nonché l’Allegato 3 al Titolo II delle stesse Norme di Attuazione (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*);
- la “*Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po*”, adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po con propria Deliberazione n. 4 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018;
- il Decreto del Segretario Generale n. 122 del 26 ottobre 2022 “*Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI- Po): fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell’art. 68, comma 4 ter del d. lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione ai sensi del comma 4bis del medesimo articolo*”;
- la DGR Emilia – Romagna n. 792 del 22 maggio 2023, recante «*Conferenza programmatica ex art. 68, c.3, D.lgs. n. 152/2006: parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario Generale dell’Autorità di bacino del fiume Po*»;

RICHIAMATA, INOLTRE la Nota della Regione Emilia – Romagna Prot. del 12 maggio 2021 (prot. AdBPo n. 3809/2021), recante “*Modalità di conseguimento dell’intesa regionale nella procedura semplificata di modifica delle aree/fasce di pericolosità/rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico di cui al comma 4-bis dell’art. 68 del D.lgs. n. 152/2006*”;

PREMESSO CHE

- (**Assetto di Progetto del torrente Parma nel PAI-Po 2001**) nell’ambito dell’Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) del “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (attualmente stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) è stato definito l’*assetto di progetto* (cioè la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell’Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l’attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali) del bacino del torrente Parma. La definizione dell’assetto di progetto del bacino del Parma adempie, in particolare, alle finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché

di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio;

- (**Fasce fluviali del Parma nel PAI-Po 2001**) sulla base dell'assetto di progetto di cui al punto precedente e in conformità all'Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II delle Norme di Attuazione del PAI-Po, nell'Elaborato n. 8 del medesimo PAI-Po sono state delimitate cartograficamente le *Fasce fluviali* del torrente Parma, oggetto delle disposizioni contenute nell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, che perseguono l'obiettivo primario di assicurare ai territori interessati dalla suddetta delimitazione un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali;

ATTESO CHE

- (**Attività di studio e di approfondimento relative al bacino del Parma**) nel corso degli ultimi anni, a partire dall'entrata in vigore della sopra citata "*Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po*", il bacino del torrente Parma è stato oggetto di alcune attività di studio e di approfondimento (riportate, in dettaglio, nella *Relazione Tecnica* allegata al presente Decreto) tra cui, in particolare, di uno studio idraulico redatto dall'Università degli Studi di Parma per conto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nel 2021, relativo a "*Approfondimento tecnico-scientifico delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori di pianura lungo l'asta del fiume Po e dei suoi principali affluenti - Asta del torrente Parma*";

- (**Esiti delle attività di studio circa gli Elaborati del PAI-Po relativi al bacino del Parma**) all'esito delle suddette attività di studio è emersa la necessità di procedere all'integrazione degli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali*) del PAI-Po relativamente al torrente Parma, modificando l'assetto di progetto e, di conseguenza, la delimitazione delle Fasce fluviali di tale corso d'acqua nel tratto tra Torrechiara e il ponte della tangenziale sud di Parma e nel tratto tra il ponte delle Nazioni in Parma e la confluenza nel fiume Po;

ATTESO, INOLTRE, CHE

- (**Procedure stabilite dall'art. 68 commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'aggiornamento degli Elaborati cartografici del PAI-Po**) l'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) ha introdotto una disciplina legislativa per le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (tra i quali figura il PAI-Po) derivanti "*dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo*", disciplinando così una materia che finora era stata oggetto esclusivamente di disposizioni contenute nelle NA dei diversi PAI approvati nella vigenza della citata legge n. 183/1989. Tale disciplina (contenuta nei commi 4-bis e 4-ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., introdotti dal citato articolo 54) attribuisce la competenza del Segretario Generale all'approvazione delle suddette modifiche (d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere favorevole della Conferenza Operativa) e stabilisce, inoltre, che tali aggiornamenti siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;

- (**Applicabilità delle suddette procedure agli aggiornamenti del PAI-Po derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo di tale Piano**) a mente della formulazione delle suddette norme di legge, deve quindi ritenersi che le stesse trovino applicazione anche per le modifiche degli Elaborati del PAI-Po derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo di tale Piano;

- (**Predisposizione di un Progetto di aggiornamento degli elaborati del PAI-Po per il bacino del Parma e sua adozione con decreto SG n. 122/2022**) sulla scorta delle risultanze degli studi ed approfondimenti suddetti, allo scopo di soddisfare le esigenze di cui ai punti precedenti e, in particolare, di ridurre le potenziali conseguenze negative per la vita e la salute umana, per il

territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni e da altri fenomeni di dissesto previsti dagli strumenti del Piano di bacino distrettuale, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto un Progetto di aggiornamento del PAI-Po denominato "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po: Fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po*" (di seguito brevemente definito "*Progetto di aggiornamento*") per gli aggiornamenti degli Elaborati del PAI-Po citati in precedenza. Detto *Progetto di aggiornamento* è stato quindi adottato con Decreto del Segretario Generale n. 122 del 26 ottobre 2022 e quindi sottoposto alla fase di partecipazione attiva degli interessati in conformità alle disposizioni di legge in precedenza richiamate;

CONSIDERATO CHE

- (***Esiti della fase di partecipazione attiva degli interessati***) nell'ambito della fase di partecipazione attiva, conseguente alla pubblicazione del *Progetto di aggiornamento*, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 3 osservazioni che non hanno determinato una modifica sostanziale dei contenuti della Variante, come descritto nell'Allegato C della DGR Emilia – Romagna n. 792 del 22 maggio 2023;
- (***Risultanze della Conferenza programmatica e parere regionale***) contestualmente alla fase di partecipazione attiva degli interessati di cui al punto precedente, in data 21 aprile 2023 si è tenuta la Conferenza Programmatica convocata dalla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dall'art 4, comma 4 del Decreto SG n. 122/2022. Sulla scorta del verbale di detta Conferenza Programmatica, la Regione Emilia-Romagna (con la citata DGR n. 792 del 22 maggio 2023) ha preso atto degli esiti della Conferenza medesima ed ha espresso il relativo parere ai sensi del comma 4 del art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- (***Possibilità di procedere all'approvazione del presente Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale***) a conclusione delle attività di partecipazione di cui ai punti precedenti, è ora possibile procedere all'approvazione dell'*Aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale* in oggetto, in conformità alle disposizioni normative in precedenza richiamate;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 68 comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 13 giugno 2023 in ordine all'approvazione dell'aggiornamento al PAI-Po di cui al *Progetto* adottato con Decreto SG n. 122/2022;
- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma 4bis dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui al punto precedente, espressa (in conformità ai contenuti della Nota regionale del 12 maggio 2021, richiamata in precedenza) dalla Regione Emilia – Romagna con DGR n. 1220 del 17 luglio 2023;

DATO ATTO CHE l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di un aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po: “Aggiornamento degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po: Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po”)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4^{bis} e 4^{ter} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. è approvato l'aggiornamento delle Fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po (Elaborato n. 8 del PAI-Po) di cui ai seguenti elaborati, allegati al presente Decreto come parte integrante e sostanziale dello stesso:

- *Relazione Tecnica* (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali);
- *Portate di progetto e profili di piena*;
- *Cartografie della delimitazione delle fasce fluviali*.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del presente Decreto. Entrata in vigore)

1. Il presente Decreto, corredato dagli Allegati di cui al precedente articolo 1, è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo.
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Emilia - Romagna, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Emilia - Romagna provvede a trasmettere copia del presente Decreto, corredato dagli Allegati di cui al precedente articolo 1, ai Comuni interessati ai fini dei successivi adempimenti di competenza.
4. L'aggiornamento del *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po* approvato con il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a norma del precedente comma 1.

ARTICOLO 3

(Effetti dell'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale)

1. Per effetto dell'approvazione di cui all'articolo 1, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale, gli Elaborati dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale sostituiscono ed integrano ad ogni effetto i corrispondenti Elaborati del PAI relativi al bacino del torrente Parma precedentemente vigenti.
2. In particolare, dalla data di cui al comma precedente, con riferimento alle eventuali aree già sottoposte alle disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA precedentemente stabilite in ottemperanza al Titolo V delle NA del PAI-Po e ora ricomprese anche nella delimitazione delle Fasce fluviali del PAI di cui alle tavole della Cartografia delle fasce fluviali del Parma dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale in approvazione trovano integralmente applicazione le disposizioni relative alle Fasce fluviali contenute nell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) del PAI vigente le quali sostituiscono, per tali aree, le previgenti disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA.
3. Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e delle relative disposizioni regionali di attuazione, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 11 delle NA del PAI-Po, il PTCP di Parma deve essere aggiornato (secondo le modalità e le procedure di cui all'Intesa sottoscritta in data 12 aprile 2012) in conformità con i contenuti degli aggiornamenti del PAI-Po approvati con il presente

Decreto.

4. In assenza degli aggiornamenti dei PTCP di cui al comma precedente e sino all'entrata in vigore degli stessi, per l'ambito territoriale di riferimento dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale approvato con il presente Decreto le perimetrazioni cartografiche stabilite da tale Aggiornamento e le disposizioni delle NA del PAI ad esse applicabili sono comunque destinate a prevalere rispetto a quelle dei PTCP non aggiornati, laddove incompatibili.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.